

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale	
2.2 Area dell'Euro	
2.3 L'economia italiana	
2.4 L'economia pugliese	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....	27
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	29
CONTO ECONOMICO.....	30
RENDICONTO FINANZIARIO	31
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023.....	34
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....	71
Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	83
Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....	84

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2023, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2023 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2023 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 ed è stata impegnata nell'avvio del ciclo di Programmazione 2021-2027. Tale ciclo di Programmazione, infatti, per effetto della proroga dei termini di chiusura del precedente ciclo di Programmazione ha preso avvio per la parte che prevede il coinvolgimento della società negli ultimi mesi del 2023 e produrrà i suoi effetti negli anni a seguire.

Nel corso del 2023 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020 e, nel mese di giugno 2023, ha avviato le procedure per la selezione di Intermediari finanziari nell'ambito della gestione dello strumento finanziario "Equity Puglia", primo strumento finanziario del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. Negli ultimi mesi dell'anno sono stati inoltre sottoscritti gli Accordi di Finanziamento per i nuovi strumenti finanziari NIDI e Tecnonidi. Per questi ultimi strumenti finanziari la società ha sottoscritto altresì la Convenzione per la delega delle attività in qualità di Organismo Intermedio. Nel mese di dicembre del 2023 è stata infine sottoscritta la Convenzione per la delega delle attività in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di tutte le misure di aiuto previste dalla nuova Programmazione.

La misura Microprestito "Circolante" continua ad avere un significativo impatto sulle attività della società in quanto l'ammortamento dei circa 11 mila finanziamenti concessi si protrarrà fino al 2027 anche per effetto delle moratorie disposte dalla Giunta della Regione Puglia. Occorre segnalare, in proposito, che la Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" trasladando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Infine, con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, nell'ambito delle "Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche in grave difficoltà a causa dei rincari delle materie prime e dei costi energetici" la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Tali decisioni, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non hanno impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2014 e tutt'ora in corso, è pari a € 74.784.275,23, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. La suddetta dotazione comprende € 41.841.671,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100.

Si riporta di seguito un sintetico riepilogo degli atti sulla base dei quali è stata assegnata la suddetta dotazione di € 41.841.671,00. Con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata erogata per l'attività una dotazione iniziale di € 12.000.000, successivamente con D.G.R. 1051 del 19/06/2018 sono stati resi disponibili ulteriori € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività che si concluderanno nel 2023. Nel corso del 2020 la Regione Puglia ha incrementato la dotazione della linea di attività PS100 con un impegno di € 2.730.200 con la D.G.R. n. 612 del 30 aprile 2020 e la D.G. R. n. 1692 del 15 ottobre 2020. Tale incremento garantisce copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio. A seguito della adozione di un avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, con DGR n. 866 del 15/06/2022 è stata affidata a Puglia Sviluppo una ulteriore attività - nell'ambito delle funzioni di Organismo Intermedio - denominata "avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie" per l'esecuzione della quale è stata assegnata una dotazione integrativa di € 111.471,00. Con DGR n. 1685 del 29/11/2023 è stata deliberata la proroga della Convenzione al 31/12/2026 ed incrementata la dotazione di € 7.000.000,00.

Inoltre, sono stati assegnati, con D.G.R. 1457 del 2/8/2018, € 3.610.000,00 per le attività di Assistenza Tecnica agli investimenti regionali di supporto agli investimenti per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia e, con D.G.R. 694 del 24/4/2018, sono state delegate a Puglia Sviluppo le funzioni di Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari, con una dotazione finanziaria di € 5.706.288,00.

Per le attività delegate che la società svolge in qualità di Organismo Intermedio per il ciclo di Programmazione 2021-2027 con D.G.R. 1553 del 13/11/2023 è stata stanziata una dotazione iniziale di € 20.000.000,00.

Per lo svolgimento delle attività da svolgersi in qualità di organismo intermedio per l'attuazione delle misure Nidi e Tecnonidi per il ciclo di Programmazione 2021/2027 con D.G.R. 1494 del 30/10/2023 è stata stanziata una dotazione iniziale di € 3.626.316,23.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	41.841.671,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale. POC Puglia 2014-2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS101	Delega di compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei Regimi di Aiuto a norma dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060	20.000.000,00	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021.
PS201	Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027	3.626.316,23	PR FESR FSE 2021-2027 – Asse II
	TOTALE	74.784.275,23	

Si segnala che la Società ha provveduto ad elaborare un'analisi sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Tale analisi è sviluppata nella Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi

aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'Art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. I risultati dell'attività di valutazione del rischio di crisi aziendale, svolta per l'esercizio 2023, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere. La Relazione sul governo societario viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischio di tasso

La Società non è esposta al rischio di variazioni dei tassi di mercato. I rapporti con gli istituti di credito e con gli altri finanziatori non rappresentano, allo stato, una fonte di rischio per la società.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio sui tassi di cambio e rischio di prezzo

La società non presenta esposizioni al rischio cambio legate a contratti di acquisto, vendita, finanziamento o altro denominati in valute diverse dall'Euro.

Rischio variazione flussi finanziari

La gestione della finanza e della tesoreria è ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato.

Rischi di credito

La società presenta le principali esposizioni creditorie nei confronti della Regione Puglia.

In relazione alle altre esposizioni creditorie viene svolto un attento monitoraggio per ridurre il rischio di insolvenza. Adeguati stanziamenti sono effettuati in bilancio per tutte quelle posizioni che presentano rischi di realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

La liquidità della Società è influenzata principalmente dalla dotazione di depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia.

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività finanziarie, dei crediti commerciali ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischi finanziari

Non si rilevano rischi finanziari per la scrivente società derivanti da criticità sulle liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti. Il 23 giugno 2023 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) 2023/1315 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).

Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis". Il 13 dicembre 2023, la Commissione europea ha pubblicato il nuovo Regolamento de minimis (Reg. UE n. 2023/2831) che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Tra le novità introdotte si segnala l'aumento del massimale per "impresa unica" da 200.000 euro a 300.000 euro in tre anni.

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

Il 13 marzo 2020, la Commissione Europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi

dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231 i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenterà il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività ha preso avvio a livello regionale nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

L'Unione Europea, anche con il nuovo impianto normativo, ha confermato la strategia che assegna sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 ha caratterizzato l'operatività della società negli ultimi anni. La dotazione complessiva del Programma era pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuisce direttamente con l'80% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo.

Nel mese di novembre del 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro provengono da fondi Ue. Delle risorse europee, 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+. Anche per la Programmazione 2021-2027 la società svolgerà un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranched cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond. Tale documento è stato aggiornato al fine di avviare l'operatività del nuovo Fondo Equity in conformità con gli obiettivi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. L'aggiornamento è stato pubblicato dall'Autorità di Gestione il 12 luglio 2022. Nel corso del 2023 la società ha proceduto all'aggiornamento della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma dei prestiti che è stata trasmessa alla Regione Puglia in data 15/06/2023 e della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio che è stata trasmessa alla Regione Puglia in data 27/12/2023.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere. In particolare, il Regolamento (UE) 1060/2011 consente agli Stati membri di avvalersi delle valutazioni *ex ante* eseguite per il periodo 2014-2020, aggiornate secondo necessità, ciò al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

Dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive

modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009.

2. Contesto macroeconomico¹

2.1 Contesto Internazionale

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

2.2 Area dell'Euro

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nel 2023. La persistente debolezza nel settore manifatturiero e delle costruzioni si sta gradualmente estendendo anche al settore dei servizi. Il processo di disinflazione coinvolge tutte le principali componenti del paniere. Durante le riunioni di ottobre e dicembre, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i livelli attuali, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, contribuiranno in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo di inflazione del 2 per cento nel medio termine. Inoltre, il Consiglio ha pianificato una graduale riduzione dei reinvestimenti nei titoli in scadenza all'interno del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica, con l'intenzione di terminarli entro la fine dell'anno.

2.3 L'economia italiana

In Italia, il prodotto interno lordo (PIL) ha registrato un aumento marginale nel terzo trimestre, tuttavia la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023. Questo rallentamento è stato frenato da diversi fattori, tra cui:

- Restrizione monetaria: Le politiche monetarie restrittive hanno limitato la spesa e gli investimenti.
- Prezzi energetici elevati: I costi energetici più alti hanno impattato negativamente le attività economiche.

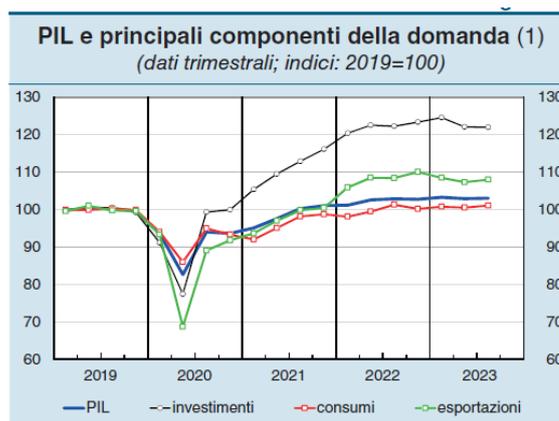


Figura 1. elaborazioni su dati Istat. (1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

¹ FONTI: il presente paragrafo è tratto dalla fonte seguente di cui si riportano testualmente alcune parti significative unitamente a grafici e tabelle: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-1/index.html>.

- Debolezza della domanda estera: La richiesta di beni e servizi dall'estero è stata scarsa.

Nel terzo trimestre, l'economia italiana ha registrato una lieve espansione dopo l'alta volatilità osservata all'inizio dell'anno. Durante questo periodo l'aumento dei consumi delle famiglie è stato sostenuto dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico. Tuttavia, la spesa per investimenti fissi ha continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, a causa del più elevato costo di finanziamento. Nel settore degli investimenti in costruzioni, si è verificato un parziale incremento, ma gli investimenti in impianti e macchinari sono ulteriormente diminuiti. Inoltre, il decumulo delle scorte, di ampiezza straordinaria e verosimilmente legato alle deboli prospettive della domanda, ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL. Dall'interscambio con

l'estero, invece, è derivato un contributo positivo alla crescita grazie all'aumento delle esportazioni e alla flessione delle importazioni. Infine, dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è aumentato in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura. L'espansione è stata più accentuata nel settore delle costruzioni, che ha in parte recuperato la forte flessione del secondo trimestre, mentre nei servizi e nell'industria in senso stretto è risultata solo marginale, essendo ancora frenata dalla riduzione dell'attività nei settori energivori.

Nel quarto trimestre il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento. Secondo le proiezioni più aggiornate, il PIL aumenterà dello 0,7 per cento nel 2023 e dello 0,6 nel 2024.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno il calo dell'inflazione al consumo si è intensificato, estendendosi ai beni industriali non energetici e ai servizi; la dinamica dei prezzi sui dodici mesi ha segnato il livello più basso dall'inizio del 2021. L'inflazione alla produzione è rimasta negativa, per la riduzione dei prezzi dei beni energetici, intermedi e alimentari. Le aziende segnalano una marcata diminuzione delle aspettative di inflazione per tutti gli orizzonti di previsione, tornando a livelli prossimi al 2 per cento. Anche le famiglie prevedono un'ulteriore riduzione della dinamica dei prezzi nei prossimi mesi.

La dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato a entrambi i settori è ancora aumentato; l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più

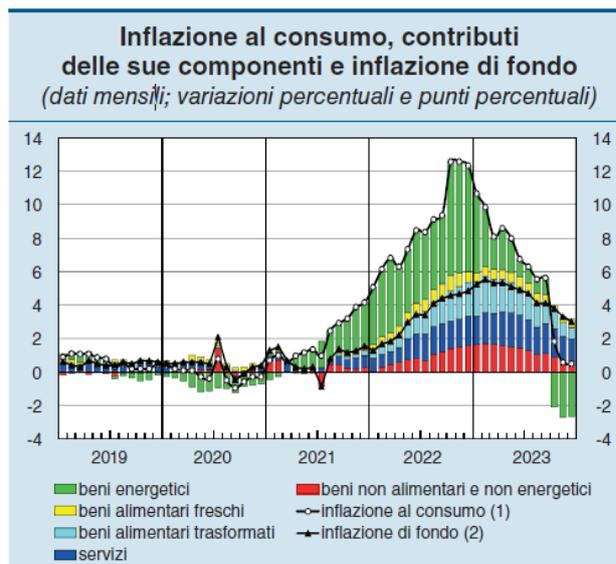


Figura 2. Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. (1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria continua a determinare una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel terzo trimestre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto.

2.4 L'economia pugliese²

L'economia regionale al 31 dicembre 2023 ha fatto segnare 380.488 imprese registrate. In un anno, il saldo fra le iscrizioni e le "cessazioni non d'ufficio" è stato di +3.154 unità, con un tasso di crescita di +0.82%, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%).

Regione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni - cessazioni	Tasso di crescita
ABRUZZO	145.365	6.759	6.421	338	0,23%
BASILICATA	58.726	2.398	2.373	25	0,04%
CALABRIA	187.594	8.460	7.243	1.217	0,65%
CAMPANIA	606.919	30.684	24.333	6.351	1,04%
EMILIA ROMAGNA	438.197	24.342	22.859	1.483	0,33%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97.806	5.210	4.879	331	0,34%
LAZIO	601.413	34.512	24.802	9.710	1,59%
LIGURIA	158.672	8.098	8.130	-32	-0,02%
LOMBARDIA	945.955	56.522	45.960	10.562	1,12%
MARCHE	152.956	7.344	7.447	-103	-0,07%
MOLISE	33.419	1.458	1.646	-188	-0,55%
PIEMONTE	422.880	22.679	22.092	587	0,14%
PUGLIA	380.488	19.106	15.952	3.154	0,82%
SARDEGNA	170.683	7.893	6330	1.563	0,91%
SICILIA	473.848	20.571	18.083	2.488	0,52%
TOSCANA	396.835	20.626	19.468	1.158	0,29%
TRENTINO - ALTO ADIGE	112.107	6.027	4.886	1.141	1,02%
UMBRIA	92.863	3.975	4.114	-139	-0,15%
VALLE D'AOSTA	12.379	685	592	93	0,76%
VENETO	468.032	24.701	22.401	2.300	0,49%
	5.957.137	312.050	270.011	42.039	0,70%

Gli addetti al 31.12.2023, fonte INPS, erano 1.058.896, con un incremento di 24.591 posizioni lavorative rispetto all'ultimo giorno del 2022 (+2,3%). I dati occupazionali pugliesi, quindi, ricalcano l'andamento espansivo del dato italiano, seppure con differenze settoriali.

Cresce il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il tasso di crescita in volume della spesa per i loro consumi finali passa dal 3,8% del 2021 al 6,1% del 2022, allineandosi alla media nazionale (+6,1% rispetto al 2021).

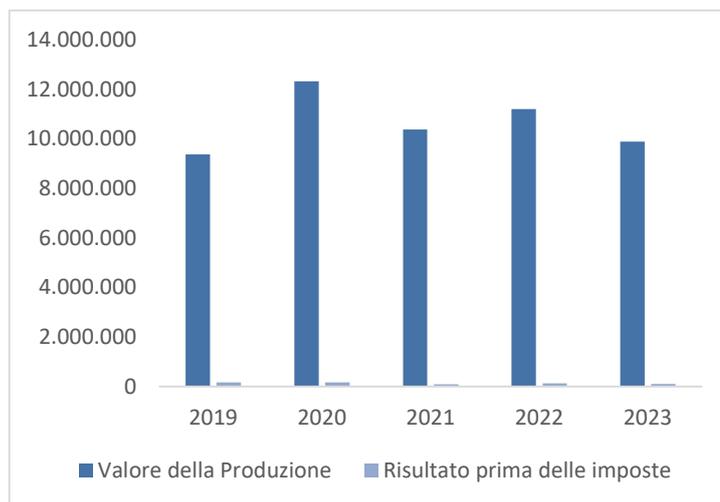
L'Istat nel report annuale sui conti economici territoriali ha rilevato che il PIL della Puglia è cresciuto del 5% nel 2022. Si tratta dell'incremento più elevato tra le regioni del Mezzogiorno e il 6° in Italia. Il dato è nettamente superiore a quelli

² FONTI: il presente paragrafo è tratto dalla fonte seguente di cui si riportano testualmente alcune parti significative e tabelle: <https://www.unioncamerepuglia.it/ufficio-studi/>

medio di crescita nazionale (+3,7%), di quella del Nord-Ovest (+3,1%), del Nord-Est (+4,3%), del Centro (+4,2%), del Centro-Nord (+3,7%), e del Mezzogiorno (+3,6%). In termini assoluti il PIL della Puglia (calcolato in valori concatenati con anno di riferimento 2015) cresce di 3,659 miliardi di euro, passando dai 72,609 miliardi del 2021 ai 76,268 miliardi del 2022.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 70 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 35 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2023 l'impegno della società nello svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio (di cui si fornisce informativa al successivo par. 3.1) è diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto della progressiva riduzione delle attività sul ciclo di Programmazione 2014-2020 a seguito della chiusura, nel maggio 2023, degli Avvisi per la presentazione delle domande di aiuto. La gestione degli strumenti finanziari (di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2) vede un incremento delle attività connesso con la pubblicazione dei nuovi avvisi della misura NIDI e per il perdurare degli effetti ascrivibili all'incremento dei volumi di attività per la gestione della misura emergenziale Microprestito.

L'andamento dei volumi di attività ha comportato la necessità di rideterminare i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti, per l'esercizio 2023 detti parametri hanno subito una variazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi convenzionali in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore si rileva, come detto, un leggero decremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e un contestuale incremento del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari.

Serie storica dei principali dati economici	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.662	157.762	176.288	180.486	187.868
Valore della Produzione	9.372.645	12.322.670	10.377.181	11.193.142	9.886.875
Risultato prima delle imposte	174.759	173.484	98.776	136.502	105.414

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2023	2022
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.868	180.486
A5 Altri ricavi e proventi	9.699.007	11.012.656
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	9.886.875	11.193.142
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.655	34.469
B7 Servizi	3.047.925	2.669.217
B8 Per godimento beni di terzi	38.976	39.910
Costi esterni operativi	3.110.556	2.743.596
VALORE AGGIUNTO	6.776.319	8.449.546
<i>B9a Salari e stipendi</i>	5.023.224	5.563.770
<i>B9b Oneri sociali</i>	870.831	808.888
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	287.834	440.420
<i>B9e Altri Costi</i>	20.400	40.800
Costo del personale	6.202.289	6.853.878
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	237.587	1.110.189
MOL	336.443	485.479
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.768	58.963
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	195.815	288.852
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1.224	-
Ammortamenti e accantonamenti	256.807	347.815
Risultato operativo	79.636	137.664
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	27.961	-
EBIT	107.597	137.664
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	2.183	1.162
Risultato Lordo	105.414	136.502
Imposte sul reddito	34.924	89.227
Risultato netto	70.490	47.275

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2023	2022
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	336.443	485.479
RISULTATO OPERATIVO	79.636	137.664
EBIT	107.597	137.664

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Come detto nella parte iniziale della presente relazione, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi sostenuti.

Le tabelle seguenti illustrano il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro comprende le attività classificate con codice PS100, PS101, PS150, PS200 e PS201.

	DGR 2445 del 21/11/2014 (PS100)	DGR 1457 del 2/08/2018 (PS150)	Totale
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	12.000.000,00	3.610.000	
Rendiconto 2015	354.393,53		354.394
Rendiconto 2016	2.002.204,37		2.002.204
Rendiconto 2017	3.169.460,60		3.169.461
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000,00	0	
Rendiconto 2018	4.171.082,19	247.699,97	4.418.782
Rendiconto 2019	4.817.232,55	482.171,99	5.299.405
Implementazione dotazione PS100	2.730.200,00		
Rendiconto 2020	5.092.200,42	521.737,50	5.613.938
Rendiconto 2021	5.040.105,96	498.903,72	5.584.854
RESIDUI AL 31/12/2021	10.083.520,38	1.859.486,82	

Implementazione dotazione Airport Test Bed	111.471,00		
Rendiconto 2022	5.125.013,61	457.266,34	5.891.211
RESIDUI AL 31/12/2022	5.069.977,77	1.402.220,48	
Implementazione dotazione e proroga	7.000.000,00		
Rendiconto 2023	5.245.474,13	453.174,46	5.698.649
RESIDUI AL 31/12/2023	6.824.503,64	949.046,02	

	DGR 694/18 (PS200)
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	5.706.288,00
Rendiconto 2018	788.188,19
Rendiconto 2019	947.840,10
Rendiconto 2020	921.598,02
Rendiconto 2021	1.320.735,55
RESIDUI AL 31/12/2021	1.727.917,14
Rendiconto 2022	1.386.604,78
RESIDUI AL 31/12/2022	341.312,36
Rendiconto 2023	341.312,36
RESIDUI AL 31/12/2023	0

	DGR 1553 del 13/11/2023 (PS101)	DGR 1494 del 30/10/2023 (PS201)
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	20.000.000,00	3.626.316,23
Rendiconto 2023	0	0
RESIDUI AL 31/12/2023	20.000.000,00	3.626.316,23

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2023	2022
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.095.798	7.277.857
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	3.398.379	2.807.722
Incubatori di Impresa	187.868	359.242
Altri ricavi	204.830	748.322
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.886.875	11.193.142

Il valore della produzione passa da € 11.193 mila del 2022 a € 9.887 mila del 2023. Il decremento del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria, pari a € 1.182 mila deriva, come detto, dall'andamento dei volumi afferenti alle misure di agevolazione per il ciclo di Programmazione 2014-2020 che hanno visto la chiusura degli avvisi per la presentazione delle domande di aiuto nel mese di maggio 2023. La linea di attività "Incubatori di impresa" risente degli effetti della cessione del ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto perfezionatasi il 13 dicembre 2022. Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2023 si manifesta in aumento (€ 591 mila) prevalentemente per effetto degli andamenti delle misure NIDI e Tecnonidi.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano

oltre il 96% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 3.111 mila, manifestano un leggero aumento per € 367 mila. Tale incremento è ascrivibile all'ordinario andamento dei costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico.

I costi del personale, pari a € 6.202 mila registrano un decremento pari ad € 652 mila pari al 10%. Tale variazione è ascrivibile all'effetto congiunto del sostanziale decremento del numero di contratti di somministrazione ed all'incremento generato degli adeguamenti previsti dal contratto ABI a seguito del rinnovo dello stesso avvenuto nel novembre 2023.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società non ha registrato assunzioni o cessazioni di rapporti di lavoro, mentre si è avuta una trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Al 31/12/2023 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 30 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 14 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2023 è stato pari a 72.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2023 è pari ad € 51 mila contro € 48 mila nel 2022, la variazione è prevalentemente ascrivibile agli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL di riferimento del 23/11/2023 e ad un minor ricorso a contratti di somministrazione.

La sostanziale riduzione della voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 873 mila, è ascrivibile prevalentemente al venir meno degli effetti derivanti dalla definizione della cessione del ramo d'azienda che, nel 2022 aveva comportato la composizione delle partite creditorie e debitorie in essere verso il Consorzio ASI di Taranto unitamente alla complessiva operazione di cessione del ramo medesimo. La voce comprende inoltre l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento ai contenziosi societari si rappresenta quanto segue. Il giudizio di opposizione ad ingiunzione promosso dalla NEWTECH S.R.L., avverso il D.I. promosso dalla società dinanzi al Tribunale di Taranto, si conclude con sentenza di accoglimento dell'opposizione. Puglia Sviluppo promosse appello avverso detta sentenza, attesa la fondatezza delle ragioni poste alla base del recupero del credito di € 22.709,31. Il giudizio si è concluso con sentenza di condanna della Newtech Srl, al pagamento dell'intera debitoria oltre spese e accessori. Tra le parti fu raggiunto un accordo transattivo con piano rateale di rientro, ad oggi in corso per il quale nel corso del 2022 la società ha operato la proporzionale ripresa del fondo svalutazione crediti.

Inoltre, con riferimento al contenzioso con AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASS.TI SOC. CONS A R.L. in liquidazione, è tuttora in corso il fallimento con un piano di riparto nel quale il credito di Puglia Sviluppo non ha trovato capienza. Il credito è interamente svalutato.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018 e, infine, le attività delegate nel mese di dicembre 2023 relative al ciclo di Programmazione 2021-2027. Il dettaglio delle suddette deleghe è stato rappresentato nelle parti iniziali della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:

- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
- PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
- “Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale”;
- PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
- PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
- PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi;
- PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.

b. PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

Prog.	Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	122	99	2.130	864
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese)	135	115	930	423
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	209	180	815	430
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)(capo 3)	9.469	8.420	1.801	493
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (grandi, medie e piccole imprese)	84	71	434	173
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)(capo 6)	1.918	1.406	945	363
	Titolo IV – Internazionalizzazione	45	44	11	9
	Airport Test Bed	1	1	11	11
	TOTALE	11.937	10.335	7.077	2.757

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17/2014, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 9/2021. Con riferimento alla misura Custodiamo le Imprese la normativa di riferimento è quella definita dal Temporary Framework così come emanata dall'Unione Europea per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui si è fornita informazione nei paragrafi precedenti.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 le attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- PS101 – Convenzione per l'esecuzione delle attività d'interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027;
- PS201 - Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sugli Strumenti finanziari nell'ambito del PR Puglia 2021-2027.

3.2 Strumenti finanziari

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L'operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni di finanziamento e di garanzia attivate. Pertanto, la gestione di tali strumenti proseguirà anche per gli esercizi futuri.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, sette strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro tempore [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1060/2021]. In particolare, con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore, destinando con ulteriori provvedimenti una dotazione finanziaria complessiva di € 60.000.000,00.

Due ulteriori strumenti finanziari sono stati costituiti dalla Regione a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 nel corso del 2023 (Fondo Nidi e Tecnonidi) e si prevede che negli esercizi successivi siano istituiti ulteriori strumenti finanziari.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2023	2022
Mezzi Propri	11.578.403	11.507.912
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	3.151.689	3.107.354
Passività consolidate	2.533.523	2.476.212

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2023	2022
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	8.426.714	8.400.558
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	3,67	3,70
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) -Attivo Fisso*]	10.960.237	10.876.770
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	4,48	4,50

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,53	0,72

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi,

Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca). Nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1060/2021], con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia nonché gli strumenti finanziari Fondo Nidi 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027.

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l'Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti finanziari in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, ciascun Fondo è gestito contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2022 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2023
Depositi bancari e postali		397.680.686
<i>di cui depositi bancari</i>		4.767.114
<i>di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari</i>		392.913.572
<i>c/Fondo di Controgaranzia</i>	7.286.975	
<i>c/Fondo di Tranched Cover</i>	5.165.042	
<i>c/Fondo Microcredito</i>	8.954.775	
<i>c/Fondo Internazionalizzazione – mutui</i>	3.019.828	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui</i>	5.538.928	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette</i>	473.249	
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013</i>	50.699.460	
<i>c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente</i>	1.866.941	
<i>c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 - mutui</i>	94.983.036	
<i>c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 - assistenza rimborsabile</i>	7.744.028	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa –2014-2020 mutui</i>	7.367.019	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette</i>	15.404.830	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 assistenza rimborsabile</i>	3.705.244	
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020</i>	26.953.079	
<i>c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020 mutui + sovvenzioni</i>	8.456.289	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui</i>	4.470.685	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni</i>	12.953.626	
<i>c/Fondo Minibond</i>	6.939.565	
<i>c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca</i>	73.931	
<i>c/Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020</i>	1.729.741	
<i>c/Fondo Equity</i>	59.993.683	
<i>c/Fondo Nidi 2021-2027 mutui</i>	39.427.840	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027 mutui</i>	4.999.948	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027 sovvenzioni dirette</i>	14.705.830	
Denaro e valori in cassa		2.764
(A) Disponibilità Liquide		397.683.450
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		392.913.468
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		4.769.982

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locale presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le).

Il capitale sociale è pari ad Euro 3.556.227,00 è suddiviso in n. 114.717 azioni, il cui valore nominale unitario è pari a 31,00 Euro.

8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2023									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	9.576 (1)	393.732 (2)				10				9.621(3)
Aeroporti di Puglia		30				30				
AQP		2				9				

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 73 mila, delle competenze per l'esercizio 2023 per € 5.261 mila, credito per note contabili emesse nel 2023, da incassare per € 4.200 mila, ed € 42 mila per costi personale in comando;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - Fondo Garanzia PO FESR pari a 7.287 mila;
 - Fondo Tranched Cover pari a 5.173 mila;
 - Fondo Microcredito 2007-2013 pari a 8.955 mila;
 - Fondo Internazionalizzazione pari a 3.020 mila;
 - Fondo Nidi 2007-2013 pari a 6.012 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio pari a 50.691 mila;
 - Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 pari a 1.867 mila;
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
 - Fondo Nidi 2014-2020 pari a 26.477 mila;
 - Fondo Microcredito 2014-2020 pari a 102.727 mila;
 - Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 pari a 8.456 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 pari a 26.953 mila;
 - Fondo Tecnonidi pari a 17.424 mila;
 - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 pari a 6940 mila;
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2011:
 - Fondo Equity Puglia per € 59.994 mila;
 - Fondo Nidi 2021-2027 per € 39.428 mila;
 - Fondo Tecnonidi 2021-2027 per € 5.000 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tecnonidi per € 14.706 mila.
- alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 41/2021 e art. 8 del D.L. 73/2021 per € 1.730 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
 - Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 74 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 800 mila;
- all'anticipo per le attività in qualità di Organismo Intermedio connesse con l'attuazione degli strumenti finanziari come da contratto di finanziamento per € 9 mila;
- al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 10 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2024 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti finanziari. È da rilevare che la gestione dello strumento finanziario emergenziale Microcredito (Temporary Framework) comporta la gestione di oltre 11 mila contratti di finanziamento di durata sessennale.

Nel corso dell'esercizio 2024, prenderanno avvio le misure previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 che sono state definite nel nuovo Programma Operativo Regionale.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2024 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2023, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile di Euro 70.490;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 3.525;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 66.965.

Modugno, 27 marzo 2024

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	55.106	110.195
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.065	
7) altre	16.344	11.238
Totale immobilizzazioni immateriali	81.515	121.433
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.641.609	3.540.148
2) impianti e macchinario	86.539	154.171
3) attrezzature industriali e commerciali		122
4) altri beni	85.048	115.342
5) immobilizzazioni in corso e acconti		4.680
Totale immobilizzazioni materiali	3.813.196	3.814.463
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.758	12.758
Totale crediti verso altri	12.758	12.758
Totale crediti	12.758	12.758
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.758	12.758
Totale immobilizzazioni (B)	3.907.469	3.948.654
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.398	151.247
Totale crediti verso clienti	171.398	151.247
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.575.660	7.411.440
Totale crediti verso controllanti	9.575.660	7.411.440
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.963	320.420
Totale crediti tributari	326.963	320.420
5-ter) imposte anticipate	65.797	62.741
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.575	3.465.954
Totale crediti verso altri	52.575	3.465.954
Totale crediti	10.192.393	11.411.802
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	397.680.686	308.876.772
<i>di cui depositi bancari</i>	<i>4.767.114</i>	<i>5.600.476</i>
<i>di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari</i>	<i>392.913.572</i>	<i>303.276.296</i>
<i>c/Fondo di Controgaranzia</i>	<i>7.286.975</i>	<i>7.124.264</i>
<i>c/Fondo di Tranchèd Cover</i>	<i>5.165.042</i>	<i>5.369.898</i>
<i>c/Fondo Microcredito 2007-2013</i>	<i>8.954.775</i>	<i>7.717.016</i>
<i>c/Fondo Internazionalizzazione</i>	<i>3.019.828</i>	<i>2.921.152</i>
<i>c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013</i>	<i>6.012.177</i>	<i>4.750.593</i>
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013</i>	<i>50.699.460</i>	<i>47.238.171</i>
<i>c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente</i>	<i>1.866.941</i>	<i>1.645.362</i>
<i>c/Fondo Microcredito 2014-2020</i>	<i>102.727.064</i>	<i>79.462.300</i>
<i>c/Fondo Nidi 2014-2020</i>	<i>26.477.094</i>	<i>44.952.742</i>
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020</i>	<i>26.953.079</i>	<i>33.871.838</i>

<i>c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020</i>	8.456.289	9.260.894
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020</i>	17.424.311	22.810.145
<i>c/Fondo Minibond</i>	6.939.565	15.865.587
<i>c/Fondo Sussidiarietà</i>	73.931	75.729
<i>c/Fondo Custodiamo le imprese</i>	1.729.741	1.910.624
<i>c/Fondo Equity</i>	59.993.683	18.299.981
<i>c/Fondo Nidi 2021-2027</i>	39.427.840	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027</i>	19.705.778	
3) danaro e valori in cassa	2.764	514
Totale disponibilità liquide	397.683.450	308.877.286
Totale attivo circolante (C)	407.875.843	320.289.088
D) Ratei e risconti	13.752	82.511
Totale attivo	411.797.064	324.320.253

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	283.682	281.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.204
Riserva facoltativa	770.906	725.995
Totale altre riserve	6.306.111	6.261.199
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.490	47.275
Totale patrimonio netto	11.578.403	11.507.912
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	368.491	361.149
Totale fondi per rischi ed oneri	368.491	361.149
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.165.032	2.115.063
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	104	
Totale debiti verso banche	104	
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	53.490	53.490
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.509	3.044.620
Totale acconti	811.509	3.044.620
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.788	1.134.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.139	
Totale debiti verso fornitori	1.062.927	1.134.061
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.913.468	303.276.296
Totale debiti verso controllanti	392.913.468	303.276.296
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.832	168.244
Totale debiti tributari	156.832	168.244
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.894	442.803
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.894	442.803
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.403.691	1.336.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.674	30.911
Totale altri debiti	1.424.365	1.367.281
Totale debiti	396.926.589	309.486.795
E) Ratei e risconti	758.549	849.334
Totale passivo	411.797.064	324.320.253

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.868	180.486
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.501.057	10.098.257
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.396.890	2.807.722
di cui contributi per Programmazione Unitaria	6.097.287	7.277.857
altri	197.950	914.399
Totale altri ricavi e proventi	9.699.007	11.012.656
Totale valore della produzione	9.886.875	11.193.142
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.655	34.469
7) per servizi	3.047.925	2.669.217
8) per godimento di beni di terzi	38.976	39.910
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.023.224	5.563.770
b) oneri sociali	870.831	808.888
c) trattamento di fine rapporto	287.834	440.420
e) altri costi	20.400	40.800
Totale costi per il personale	6.202.289	6.853.878
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.768	58.963
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.815	288.852
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	1.224	
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.807	347.815
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	237.587	1.110.189
Totale costi della produzione	9.807.239	11.055.478
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.636	137.664
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.961	
Totale proventi diversi dai precedenti	27.961	
Totale altri proventi finanziari	27.961	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.183	1.162
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.183	1.162
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	25.778	-1.162
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	105.414	136.502
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.981	58.014
imposte differite e anticipate	-3.057	31.213
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.924	89.227
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.490	47.275

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.490	47.275
Imposte sul reddito	34.924	89.227
Interessi passivi/(interessi attivi)	-25.778	
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-580.567
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	79.636	-444.065
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	0	0
Accantonamenti ai fondi TFR	287.834	422.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	255.583	339.135
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.224	655.896
(Rivalutazioni di attività)	-664	
Altre rettifiche per elementi non monetari	14.519	78.584
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	558.496	1.495.616
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-20.151	403.446
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-2.154.754	469.175
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-110.683	-148.875
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-2.233.215	-1.813.986
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	68.759	-75.446
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-90.785	-614.056
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.554.853	-3.468.677
riclassifica dei fondi oneri		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-985.976	-5.248.419
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-34	-1
(Imposte sul reddito pagate)	-75.022	0
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-193.917	-46.400
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-268.973	-46.401
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	-616.818	-4.243.270

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-194.548	-86.779
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		4.576.935
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-19.850	-44.259
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati		
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)		
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
		<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	-214.398	4.445.897
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
		Mezzi di terzi		
		Incremento debiti a breve verso banche	104	0
		Accensione finanziamenti		0
		Rimborso finanziamenti		0
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento		0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie		0
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	104	0
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-831.112	1.263.298
		Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.600.990	4.135.065
		Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.769.878	5.398.363

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono indicati gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Kpmg S.p.A."

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e tengono conto degli emendamenti modificativi emessi sino al 9 giugno 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico, salvo quanto indicato nel paragrafo successivo della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali

requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono

portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall’art. 2426 del c.c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L’importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell’esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola “salvo buon fine” e/o “al dopo incasso”, sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del

fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l’istituzione del “Fondo per l’erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all’articolo 2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell’esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell’ammontare che si dovrebbe corrispondere nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Il nuovo principio contabile sui ricavi (OIC 34), approvato il 3 febbraio 2023 dal Consiglio di Gestione dell’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi trovano, con l’introduzione dell’OIC 34, una specifica regolamentazione sotto il profilo contabile articolata in 4 fasi. In sede di rilevazione iniziale, l’OIC 34 detta specifiche indicazioni circa l’individuazione della unità elementare di contabilizzazione, consentendo la rilevazione distinta dei ricavi dei singoli beni, servizi o altre prestazioni inclusi in un unico contratto di vendita,

ovvero, a determinate condizioni, in un raggruppamento di contratti, allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Sono poi previste regole specifiche per l'individuazione del prezzo complessivo del contratto, essendo necessario attualizzare i flussi finanziari futuri e procedere alla valorizzazione delle componenti variabili (ad esempio incentivi, premi di risultato, sconti, abbuoni, penalità e resi) anche tramite stime. Determinato il quantum del ricavo, bisogna individuare il momento in cui rilevarlo in bilancio sulla base del principio di competenza economica, distinguendo tra vendita di beni e prestazione di servizi. Successivamente alla prima iscrizione di un ricavo, è necessario procedere all'aggiornamento del valore iscritto inizialmente per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Sono in corso da parte della Società le attività di assessment per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Dalle analisi preliminari svolte non si rilevano impatti significativi sul bilancio di esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A..

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i

corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili.

Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2023.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 3.907 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.949 migliaia al 31 dicembre 2022). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.907	3.949

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	81	121
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0

I costi di impianto e di ampliamento, ove sostenuti, sono iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

Al 31 dicembre 2023 sono interamente ammortizzati.

3. Brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	55	110
---	-----------	------------

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate acquisizioni.

6. Immobilizzazioni in corso e acconti	10	-
---	-----------	----------

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è pari a € 10 mila relativi ad acconti per acquisizione software.

7. Altre	16	11
-----------------	-----------	-----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico

Non risultano presenti al 31 dicembre 2023 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Diritti brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	64	0	282	0	0	0	115	461
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	0	-172	0	0	0	-104	-339
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	110	0	0	0	11	121
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.	0	0	0	0	0	10	10	20
Riclass. (del val. di bil.)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decr. per alienaz. e dism.	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutaz. nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammort. dell'esercizio	0	0	-55	0	0	0	-5	-60
Svalutaz. nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-55	0	0	10	5	-40
Valore di fine esercizio								
Costo	64	0	265	0	0	10	125	464
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	0	-210	0	0	0	-109	-382
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	55	0	0	10	16	82

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.813	3.814
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le seguenti aliquote utilizzate sono quelle stabilite dal D.M. del 31/12/1988 che si ritengono rappresentative delle aspettative di vita utile delle varie categorie di beni sottostanti:

CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari:	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Impianti fotovoltaici	4%
Altri beni:	
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.362	1.604	239	562	5	7.772
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.822	1.450	239	447	-	3.958
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.540	154	0	115	5	3.814
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	181	5	-	8	-	195
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5	-	-0	0	-5	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-84	-73	-	-39	-	-196
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	101	-68	-0	-30	-5	-1
Valore di fine esercizio						
Costo	5.548	1.609	-	809	-	7.966
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.906	1.523	-	724	-	4.152
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.642	87	-	85	-	3.813

La voce Terreni e Fabbricati accoglie al 31 dicembre 2023 il costo dell'immobile di Casarano, oltre all'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dello stesso immobile, pari a complessivi € 1.326 mila, di cui € 450

mila finanziati con la Delibera CIPE di cui sopra per € 430 mila ed € 876 mila realizzati con un contributo della Regione Puglia di pari importo. La voce registra un incremento, per € 181 mila, per lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso l'incubatore di Casarano e per € 5 mila per acconti corrisposti l'anno precedente.

L'importo del contributo di competenza del 2023 è pari ad € 79 mila per la riqualificazione energetica e di € 6 mila per i lavori presso l'incubatore di Casarano. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 409 mila per riqualificazione energetica e di € 346 mila per l'immobile di Casarano.

La voce impianti e macchinari è aumentata di € 5 mila per adeguamenti dell'impianto di condizionamento dell'incubatore di Modugno.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dispositivi informatici per un valore pari ad € 8 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13	13
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2023 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2022).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

	31/12/2023	31/12/2022
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-2.982 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2022

2. Crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Cauzioni	13	13
Valore netto	13	13

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2022	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2023	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2023		-	13	-	-	13

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 407.876 mila al 31 dicembre 2023 (€ 320.289 mila al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 397.683 mila relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso la Regione Puglia (rispettivamente pari a € 171 mila ed € 9.576 mila) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 66 mila, crediti tributari (€ 327 mila), imposte anticipate attive (€ 66 mila) e altri crediti (€ 53 mila), questi ultimi sensibilmente ridotti a seguito del completamento del pagamento da parte del Consorzio ASI per la cessione del ramo d'azienda per la quale l'atto di cessione prevedeva una clausola di riserva di proprietà.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	407.876	320.289
II) CREDITI	10.192	11.412

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	151	20	171	171	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	7.411	2.164	9.576	9.576	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Per crediti tributari	320	7	327	327	-	-
Per imposte anticipate	63	3	66	66	-	-
Verso altri	3.466	-3.413	53	53	-	-
Totale	11.412	-1.219	10.192	10.192	-	-

1. Verso clienti

	31/12/2023	31/12/2022
Fatture emesse	234	210
Fatture da emettere	4	7
Crediti c/effetti	-	-
Totale	237	217
Fondo svalutazione	-66	-66
Valore netto	171	151

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero

avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state ancora emesse le relative fatture.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	66
(Utilizzo dell'esercizio)	-1
Accantonamento dell'esercizio	1
Saldo alla fine dell'esercizio	66

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende hanno fruito dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

La movimentazione del fondo manifesta un ripristino di valore pari ad € 663,54 riferito all'incasso di crediti precedentemente svalutati e un nuovo accantonamento per € 1.223,82.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	0	2	0	2
Crediti verso Altri	4	165	0	169
Totale	4	167	0	171

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	31/12/2023	31/12/2022
Regione Puglia	9.576	7.411
Totale	9.576	7.411

I crediti verso controllante si riferiscono quasi per la totalità ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027. Tali crediti sono costituiti per euro 4.200 mila per note contabili emesse e per euro 5.375 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2023. Si rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 4.320 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 897 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 –bis). Crediti tributari

	31/12/2023	31/12/2022
crediti tributari	327	320
Totale	327	320

Il credito risulta composto da:

- € 243 mila per acconto per imposta di bollo virtuale,

- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 30 mila per credito IRES 2021 e IRES 2023,
- € 40 mila per credito IRAP 2023.

5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2023	31/12/2022
credito imposte anticipate	66	63
Totale	66	63

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2023	31/12/2022
crediti diversi	53	34
anticipi a fornitori diversi	-	-
anticipi dipendenti	-	-
crediti v/cons. ASI TA cessione ramo d’azienda	-	3.432
Totale	53	3.466

Come detto la voce risulta sensibilmente ridotta a seguito del completamento delle operazioni di pagamento da parte del Consorzio ASI per la cessione del ramo d’azienda.

La voce crediti diversi comprende tra gli altri € 20 mila verso Fondimpresa.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	397.683	308.877
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	4.767	5.600
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	7.287	7.124
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	5.165	5.370
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	8.955	7.717
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	3.020	2.921
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	6.012	4.751
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	50.699	47.238
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.867	1.645
c/Fondo Microcredito 2014-2020	102.727	79.462
c/Fondo Nidi 2014-2020	26.477	44.953
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	26.953	33.872
c/Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	8.456	9.261
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	17.424	22.810
c/Fondo Minibond	6.940	15.866
c/Fondo Sussidiarietà	74	76
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.730	1.911
c/Fondo Equity	59.994	18.300
c/Fondo Nidi 2021-2027	39.428	-
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	19.706	-
Cassa	3	1
Totale	397.683	308.877

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad € 397.683 mila (€ 308.877 mila al 31 dicembre 2022) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	14	83
-----------------------------------	-----------	-----------

	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi	14	83
Ratei attivi	-	-
Totale	14	83

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Il decremento della voce è ascrivibile alle tempistiche di pagamento di premi assicurativi.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	11.578	11.508

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2022 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 31,00 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2020	2021	2022	
Capitale	3.556						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	284	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	771	A-B-C	771				
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	6.590		6.306				
Utili portati a nuovo	1.362	A-B-C	1.362				
TOTALE	7.952		7.668				
Quota non distribuibile	284						
Residua quota distribuibile	7.668						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.557	279	-	4.091	1.444	691	1.361	37	11.461
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi									0
Delibera del 22/04/2022: destinazione utile esercizio 2021		2				35		-37	0
Risultato dell'esercizio precedente								47	47
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.557	281	-	4.091	1.444	726	1.361	47	11.508
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi							-		0
Delibera del 28/04/2023: destinazione utile esercizio 2022		2				45		-47	0
Risultato dell'esercizio corrente								70	70
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.557	284	-	4.091	1.444	771	1.361	70	11.578

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	368	361
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2023, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 368 migliaia (Euro 361 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2023
Per imposte	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

4) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2023
Altri	361	-7	14	-	368
Totale	361	-7	14	-	368

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 110 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 258 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende anche la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Durante l'esercizio è stato operato un accantonamento per € 14 mila al fondo produttività dipendenti e un utilizzo per € 7 mila del fondo per probabili passività che rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.165	2.115
---	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 2.165 mila (€2.115 mila al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.094	1.897
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-181	-192
Altri movimenti	-5	-
Accantonamento dell'esercizio	299	422
Saldo alla fine dell'esercizio	2.207	2.126
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	-21	-32
Saldo dopo il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	2.186	2.094

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c..

D) DEBITI	396.927	309.486
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	3.045	1.134	303.276	168	443	1.367	309.486
Variazione nell'esercizio	0	-2.233	-71	89.637	-11	61	57	87.440
Valore di fine esercizio	53	812	1.063	392.913	157	504	1.424	396.927
Quota scadente entro l'esercizio	53	812	1.053	392.913	157	504	1.404	396.896
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	10	-	-	-	21	31
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	812	3.045
Debiti verso fornitori	1.063	1.134
Debiti verso imprese controllanti	392.913	303.276
Debiti tributari	157	168
Debiti verso enti previdenziali	504	443
Altri debiti	1.424	1.367
Totale	396.927	309.486

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

6. Acconti

	31/12/2023	31/12/2022
Anticipi da Regione Puglia	809	3.042
Anticipi da incubati	3	3
Totale	812	3.045

L'importo di € 812 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	1.063	1.134
Totale	1.063	1.134

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva una diminuzione di € 71 mila circa, riconducibile essenzialmente all'andamento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti finanziari.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2023	31/12/2022
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	7.287	7.124
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchèd Cover	5.173	5.370
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	8.955	7.717
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	3.020	2.921
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	6.012	4.268
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	50.691	47.238
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.867	1.645
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	26.477	45.435
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	102.727	79.462
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	8.456	9.261
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	26.953	22.810
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	17.424	76
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	74	15.866
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	6.940	33.872
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	1.730	1.911
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Equity	59.994	18.300
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2021-2027	39.428	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi 2021-2027	19.706	-
Totale	392.913	303.276

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2023	31/12/2022
Per imposte correnti	156	168
Totale	156	168

I debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute per lavoro dipendente per € 141 mila e lavoro autonomo per € 11 mila, nonché € 5 mila per debito IVA verso l'erario.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	504	443
Totale	504	443

La voce, pari ad € 504 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2023.

14. Altri debiti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vari	38	35
Debiti per retribuzioni	772	707
Debiti per cauzioni incubatori	83	81
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	65	64
Debiti per retribuzione variabile	258	260
Debiti quota accantonamento TFR ferie	48	48
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	19	19
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	6	5
Depositi cauzionali D. Lgs. 50/2016	0	1
Debiti per welfare	21	31
Totale	1.424	1.367

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	759	849
------------------------------------	------------	------------

	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi	3	8
Risconti passivi	756	841
Totale	759	849

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.887	11.193
-----------------------------------	--------------	---------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	139	137
Riaddebito costi per utenze	49	43
Totale	187	180

La voce manifesta una sostanziale stabilità ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione che non hanno subito significative variazioni nel corso dell'esercizio.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2023	31/12/2022
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	5.221	5.152
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	330	1.359
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2021-2027	92	-
Contributi Regione Puglia Internazionalizzazione 2014-2020	453	457
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	124	113
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	283	177
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	39	40
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	197	106
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	441	1.443
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	1.168	445
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	20	26
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	601	100
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	8	8
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	221	199
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	149	145
Contributi Regione Puglia NIDI 2021-2027	13	0
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2021-27	10	0
Contributi Regione Puglia Custodiamo le Imprese	-	309
Contributi Regione Puglia Equity	124	6
Fitto ramo d'azienda	-	179
Plusvalenza da operazione straordinaria	-	604
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	-	9
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	79	76
Altri	119	53
Totale	9.699	11.013

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 6.096 mila (€ 7.278 mila al 31.12.2022). La voce accoglie i contributi afferenti alla Programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e comprende le attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2014-2020 e 2021-2027.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 3.398 mila (€ 2.808 mila al 31.12.2022), si manifesta in aumento (€ 591 mila) prevalentemente per effetto degli andamenti delle misure NIDI e Tecnonidi.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 96% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'andamento della voce Altri ricavi e Proventi riflette l'andamento dei volumi di attività per la gestione delle misure di sostegno al sistema produttivo in qualità di Organismo Intermedio e per la gestione degli Strumenti Finanziari in quanto comprende i contributi erogati dall'Azionista Unico per l'esecuzione delle attività delegate. La voce manifesta un decremento di € 1.314 mila ascrivibile come evidenziato nella relazione sulla gestione ai volumi di attività svolti in qualità di Organismo Intermedio.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie. Tra questi, le sopravvenienze derivanti dalla cancellazione di debiti per prescrizione.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	9.807	11.055
----------------------------------	--------------	---------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2023	31/12/2022
Materiali di consumo	24	34
TOTALE	24	34

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità.

7. Per servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Assicurazioni impiegati e dirigenti	121	125
Commissioni lavoro interinale, service paghe e amm.vi	138	218
Compensi Amministratori e Sindaci	171	173
Energia elettrica sede e incubatori	176	147
Formazione per il personale	21	15
Global service	612	572
Internal audit (outsourcing)	16	23
Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezzature	1	2
Manutenzione su beni di terzi	25	13
Mensa per il personale (ticket)	137	100
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	61	124
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	47	45
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	642	420
Revisione bilancio	27	27
Selezione del personale	23	-
Servizi sanitari, di assistenza e consulenza	71	118
Spese di rappresentanza	13	5
Spese di vigilanza	11	12
Spese legali e notarili	9	0
Spese telefoniche	31	32
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	209	100
Strumenti finanziari - Spese Legali	158	101
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	186	146
Altre voci residuali	142	150
Totale	3.048	2.669

I costi per servizi nel corso del 2023 manifestano un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai costi direttamente rendicontati alla Regione Puglia sulle singole attività. In particolare rileva l'incremento dei costi per verifiche tecniche nell'ambito della Programmazione Unitaria connessi al completamento di programmi d'investimento da parte delle imprese al termine della Programmazione 2014-2020 e i costi diretti per spese legali e per gestione software nell'ambito degli strumenti finanziari dovuti ai volumi complessivamente gestiti e alla maturità dei crediti per finanziamenti.

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2023	31/12/2022
Fitti passivi	10	9
Noleggi vari	29	31
Totale	39	40

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2023 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente.

9. Per il personale

	31/12/2023	31/12/2022
a. Salari e stipendi		
- dirigenti	416	390
- quadri e impiegati	4.607	5.173
Totale	5.023	5.564
b. Oneri sociali		
- dirigenti	129	119
- quadri e impiegati	742	690
Totale	871	809
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	26	45
- quadri e impiegati	262	396
Totale	288	440
e. Altri costi		
- welfare dipendenti	20	41
Totale	20	41
Totale costi per il personale	6.202	6.854

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2023	31/12/2022
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60	59
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196	289
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	1	0
Totale	257	348

Relativamente alla svalutazione dei crediti si rimanda al paragrafo “2. Crediti”. Nell’esercizio precedente la voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali accoglieva l’ammortamento del fabbricato afferente al ramo d’azienda dell’incubatore di Taranto fino alla data dell’atto di cessione del ramo d’azienda.

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento per rischi	-	-
Totale	-	-

Nel corso del 2023 nono sono stati effettuati accantonamenti per rischi. Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2023	31/12/2022
IMU	100	100
Costi indeducibili	14	665
Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	51	293
Altri costi	73	52
Totale	238	1.110

La voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza. La voce accoglie anche le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B tra queste, nell'esercizio precedente, le sopravvenienze derivanti dalla definizione della cessione del ramo d'azienda che ha comportato la composizione delle partite creditorie e debitorie in essere verso il Consorzio ASI di Taranto unitamente alla complessiva operazione di cessione del ramo medesimo. La voce comprende infine l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28	0
--------------------------------	----	---

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
d) Proventi diversi dai precedenti	0	0
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	28	0
Totale	28	0

La voce accoglie interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi indeducibili	2	1
Totale	2	1

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2023	31/12/2022
imposte IRES correnti	24	5
imposte IRES anticipate	-3	31
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	14	53
imposte IRAP anticipate	0	0
imposte IRAP differite	0	0
Totale	35	89

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI	0	0	2	1
Consorzio di bonifica	3	1	3	1
Svalutazione crediti	66	16	66	16
Fondo per rischi	34	8	41	10
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	110	27	96	23
Ammortamenti indeducibili per rideterm. aliquota	54	13	45	11
Eccedenza ACE			0	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	267	64	253	61
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0	0
NETTO	267	64	253	61

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI				
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi	34	2	41	2
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	34	2	41	2
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	34	2	41	2

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA SUELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 25, pari ad € 5.851 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	307	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	5.544	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013 e PO FESR FSE 2014-2020
TOTALE	5.851	

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non presenta accordi non

risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Fatta eccezione per le attività di interesse generale delegate con finalità pubblicistiche e di interesse generale dalla Regione Puglia alla Società in un rapporto di delegazione organica, si precisa che ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del C.C., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

GARANZIE E IMPEGNI

Fatta eccezione per le garanzie concesse per la gestione di strumenti finanziari gestiti dalla Società in regime di patrimonio separato gestiti contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda, ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è in essere alcuna garanzia concessa a favore di terzi al di fuori del gruppo. A garanzia degli adempimenti contrattuali da parte delle imprese incubate nei centri di Casarano e Modugno sono state prestate garanzie fidejussorie in favore della Società per complessivi € 14 mila.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti ad uno specifico affare, se non per quanto già commentato con riferimento alle erogazioni ottenute dalla Regione Puglia con riferimento agli strumenti finanziari.

ELEMENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non risultano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2023, ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	4*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	68	67
Dipendenti a tempo determinato	0	1
Somministrati (interinali)	30	33
TOTALE	102	105

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito “Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali”.

Il numero dei lavoratori somministrati risulta pressoché stabile con una leggera flessione, passando da 33 unità lavorative al 31/12/2022 a 30 unità lavorative al 31/12/2023.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l’informativa richiesta non è significativa dal momento che l’attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

In data 25/01/2024 con atto del notaio Domenico Amoruso è stata sciolta la riserva di proprietà costituita con la cessione del ramo d’azienda dell’Incubatore di Taranto essendo stato completamente pagato il corrispettivo di cessione da parte dell’acquirente. Dall’inizio dell’anno e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società e/o sulla relativa informativa.

INFORMATIVA CONTABILE SULL’ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l’unico azionista della Società.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL’ULTIMO BILANCIO DELL’ENTE CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLA SOCIETÀ AI SENSI DELL’ART. 2497 DEL CODICE CIVILE

Nel prospetto seguente si espongono i dati principali del bilancio Consolidato della Regione Puglia al 31/12/2022:

	2022	2021
Totale dell'attivo	19.714.421.787	18.257.196.728
Totale dei componenti positivi della gestione	13.824.296.919	13.138.063.461
Totale patrimonio netto	2.678.931.383	2.484.374.805

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Si evidenzia, infine, secondo quanto previsto dall’art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell’esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell’organo di controllo, nominato durante l’Assemblea del 29/04/2022, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall’organo amministrativo nominato dall’Assemblea dell’Azionista del 28/04/2023 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 22 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 19 mila oltre IVA.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 3.525;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 66.966.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	7.124	7.113
b)	Erogazioni	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	0	2
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	0	2
d)	Proventi maturati	163	13
	- sulle giacenze in c/c	163	13
e)	Rientri (quota capitale)	0	-
f)	Incremento/decremento dotazione	0	-
g= a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	7.287	7.124
h)	Insolvenze/perdite	0	-
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	4	-
k)	Riprogrammazione dotazione	0	-
l= g-h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	2.994	2.835

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	5.370	5.902
b)	Oneri a carico del fondo	76	15
	- commissioni di gestione	1	-
	- costi di gestione	75	15
c)	Insolvenze/perdite	316	550
	Insolvenze (garanzie escusse)	316	550
d)	Proventi maturati	124	34
	- sulle giacenze in c/c	124	34
e)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	-	-
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-	-
g)	Rettifiche di competenza	63	-
h) a-b-c+d+e+f+g	Disponibilità finale di cassa	5.165	5.370
i)	Cash collateral originator	3.011	3.283
	Unicredit	779	793
	MPS	-	-
	B. Pop. Bari	1.390	1.654
	B. Pop. Puglia e Basilicata	841	836
j)	Perdite del fondo	263	263
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	61	55
k)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	8	-
l)	Riprogrammazione dotazione	-	-
m) h+i-j+k+l	Disponibilità finale per competenza	1.839	1.769

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	7.717	5.254
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	3	285
d)	Proventi maturati	13	2
	- sulle giacenze in c/c	13	0
	- interessi attivi su mutui	0	2
e)	Rientri (quota capitale)*	1.228	2.747
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	8.955	7.717
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	1.159	950
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	439	177
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	7.357	6.590

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	2.921	2.710
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	34
d)	Proventi maturati	5	0
	- sulle giacenze in c/c	5	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	94	245
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	3.020	2.921
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	181	181
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	100	40
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.739	2.699

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	0	0
---	----------	----------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	4.269	1.321
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	130	78
d)	Proventi maturati	7	6
	- sulle giacenze in c/c	7	0
	- interessi attivi su mutui	0	5
e)	Rientri (quota capitale)*	1.393	3.020
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	5.539	4.269
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	160	127
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	175	106
l) = g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	5.204	4.036

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	473	482
---	------------	------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007/2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	47.238	42.384
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	-	0
	<i>MPS</i>	-	0
	<i>Unicredit</i>	-	0
	<i>BPB</i>	-	0
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	-	0
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	-	0
	<i>BCC Leverano</i>	-	0
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	-	0
	<i>BPER</i>	-	0
	<i>BPP</i>	-	0
c)	Oneri a carico del fondo	80	21
d)	Insolvenze/perdite	618	350
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	618	350
e)	Proventi maturati	1.102	104
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	1.102	104
	<i>- interessi originator</i>	-	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	3.058	5.120
g)	Riprogrammazione dotazione		-
h)	Rettifiche di competenza		1
i) = a-b-c-d+e+f+g+h	Disponibilità finale di cassa	50.699	47.238
j)	Impegni	2.917	4.385
	<i>Unicredit</i>	1.225	1.190
	<i>MPS</i>	-	927
	<i>B. Pop. Bari</i>	334	919
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.358	1.349
k)	Perdite definitive	420	420
l)	Oneri di competenza da fatturare	61	58
m)	Rettifiche di competenza	-	-
n)	Riprogrammazione dotazione	-8	-
o) = i-j-k-l+m+n	Disponibilità finale per competenza	47.293	42.376

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	1.506	666
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	15
d)	Proventi maturati	37	0
	- sulle giacenze in c/c	3	0
	- interessi attivi su mutui	34	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	855
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	1.543	1.506
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	0	0
	Riprogrammazione dotazione	0	0
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	1.543	1.506
Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette		226	46

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	71.627	67.167
b)	Erogazioni	332	30.713
c)	Oneri a carico del fondo	1.538	2.892
d)	Proventi maturati	129	0
	- sulle giacenze in c/c	129	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	25.097	38.065
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	94.983	71.627
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	28.583
i)	Disimpegni	1.872	154
j)	Perdite	16	0
K)	Oneri a carico del fondo da addebitare	445	715
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	96.394	42.484

Conto Assistenza Rimborsabile	7.744	7.835
--------------------------------------	--------------	--------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	11.546	13.485
b)	Erogazioni	7.010	6.156
c)	Oneri a carico del fondo	457	437
d)	Proventi maturati	9	0
	- sulle giacenze in c/c	9	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)*	3.280	4.654
f)	Riprogrammazione dotazione	0	-
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	7.367	11.546
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	1.804	6.752
i)	Disimpegni	875	0
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	1.172	243
l) = g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	5.266	4.552

Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette	15.405	27.407
Nuove Iniziative d'Impresa 2022 - Assistenza Rimborsabile	3.705	6.000

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	3.267	3.382
b)	Erogazioni	120	191
c)	Oneri a carico del fondo	26	21
d)	Proventi maturati	82	0
	- sulle giacenze in c/c	82	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	166	97
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	3.369	3.267
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	20	16
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	3.349	3.251

Conto Efficientamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni	4.910	5.486
---	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	6.507	8.333
b)	Erogazioni	2.686	2.550
c)	Oneri a carico del fondo	105	101
d)	Proventi maturati	12	0
	- sulle giacenze in c/c	12	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	742	825
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	4.471	6.507
h)	Impegni	2.695	2.454
i)	Disimpegni	332	39
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	594	53
k)	Perdite	0	0
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	1.514	4.040

Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni	12.954	16.303
--	---------------	---------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	76	3.076
b)	Erogazioni	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	3	24
d)	Proventi maturati	2	0
	- sulle giacenze in c/c	2	0
	- interessi attivi su mutui	0	-
e)	Rientri (quota capitale)	0	-
f)	Riprogrammazione dotazione	0	-2.975
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	74	76
h)	Impegni	0	-
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	8	3
j)	Perdite	0	-
k)	Riprogrammazione dotazione	0	-
l) g-h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	66	73

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	33.872	42.674
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	21.460	24.492
	<i>Dotazione Risk sharing loan</i>	6.056	18.182
b)	Incremento Disponibilità	-	-
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	-	-
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	-	-
c)	Utilizzi dotazione finanziaria	9.153	2.540
	<i>MPS</i>	-	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	-
	<i>RTI BCC</i>	3.274	2.540
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	5.879	-
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	-
d)	Oneri a carico del fondo	226	68
	<i>Costi di gestione</i>	225	67
	<i>Commissioni bancarie</i>	1	1
e)	Insolvenze/perdite	37	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	37	-
	<i>perdite a carico del fondo</i>	-	-
f)	Proventi maturati	508	86
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	508	86
	<i>- interessi originator</i>	-	-
g)	Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	1.990	1.492
h)	Riprogrammazione dotazione		-7.773
i)	Rettifiche di competenza		-
j) =a-b-c-d+e+f+g+h+i	Disponibilità finale di cassa	26.953	33.872
k)	Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan	15.843	20.790
l)	Oneri a carico del fondo da addebitare	150	63
m)	Rettifiche di competenza	-	-
n)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
o)= j-k-l+m+n	Disponibilità finale per competenza	10.960	13.018

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	14.506	20.186
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	9.000	5.575
c)	Oneri a carico del fondo	199	200
	<i>Costi di gestione</i>	199	200
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	0
d)	Insolvenze/perdite	-	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
e)	Proventi maturati	286	28
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	286	28
	<i>- interessi originator</i>	-	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	28	67
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
h)	Rettifiche di competenza	-	-
i) a-b-c-d+e+f+g+h	Disponibilità finale di cassa *	5.621	14.506
j)	Impegni Junior cash collateral	-	-
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	219	108
l)	Rettifiche di competenza	-	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
n) = i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	5.402	14.398

Conto Minibond 2014-2020 - Sovvenzioni	1.319	1.359
---	--------------	--------------

Fondo Equity Puglia (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
a)	Disponibilità iniziale	18.300	18.300
b)	Incremento della disponibilità	41.700	-
c)	Interventi co-investimento	0	-
d)	Oneri a carico del fondo	6	(0)
	<i>Costi di gestione Puglia Sviluppo</i>	6	-
	<i>commissioni bancarie</i>	0	(0)
e)	Proventi maturati	0	-
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	0	0
	<i>- interessi maturati su co-investimento</i>	0	-
f)	Rientri (quota capitale)	0	-
g)	Riprogrammazione dotazione	0	-
h) =a+b+c-d+e+f+g	Disponibilità finale di cassa *	59.994	18.300
i)	Impegni	0	-
j)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	124	-
k)	Perdite	0	-
l)	Riprogrammazione dotazione	0	-
m = h-i-j-k+l	Disponibilità finale per competenza	59.870	18.300

Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
